

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2025

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 23 DEL 18 DICEMBRE 2024)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Preventivo annuale 2025



RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2025



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Il Preventivo annuale 2025, sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, vede la luce in un periodo di estrema incertezza e sulle prospettive globali continuano a gravare le tensioni geopolitiche, ulteriormente accentuatesi negli ultimi mesi.

Secondo Banca d'Italia¹, dopo un miglioramento nella prima parte dell'anno, sono emersi, nel terzo trimestre, segnali di rallentamento dell'economia mondiale, frenata, soprattutto, dal comparto manifatturiero. Anche il volume degli scambi, dopo un primo semestre vigoroso, ha subito un rallentamento: le stime prefigurano, quindi, a fine esercizio, un incremento, del commercio mondiale, del 2,4%, inferiore rispetto al ritmo di crescita del prodotto globale, che, secondo l'OCSE, crescerà, tanto nel 2024 che nel 2025, del 3,2%. Dopo un lungo periodo caratterizzato da una politica monetaria restrittiva, sia la FED che la BCE hanno ridotto i tassi d'interesse, spinti dalla riduzione del tasso di inflazione, previsto, in Europa, a circa il 2,5%, a fine 2024, e al 2,2%, nel 2025.

Per quanto riguarda l'area dell'Euro, il PIL ha evidenziato una sostanziale stagnazione, cosicché ci si aspetta, a fine 2024, un incremento dello 0,8%, dell'1,3% nel 2025 e dell'1,5%, nel 2026.

Per l'Italia, le stime di BankItalia configurano un moderato aumento dell'attività, nel terzo trimestre, cosicché si dovrebbe determinare, a fine 2024, un incremento del PIL dello 0,6% e di oltre il 2%, nel prossimo biennio.

Per ciò che attiene alla produzione industriale, dopo la flessione in luglio, la stessa è rimasta sostanzialmente stabile in agosto, con andamenti eterogenei tra settori: *“all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52%) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: riduzioni marcate hanno*

¹ Bollettino economico n. 4-2024

riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e, aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile.”¹

I PMI² del comparto manifatturiero restano al di sotto dei valori compatibili con l’espansione economica, pur con un lieve recupero rispetto ai mesi primaverili; gli indici relativi ai servizi suggeriscono una sostanziale tenuta dell’attività. Anche gli investimenti sono diminuiti nel secondo trimestre (-0,1%) e, sempre secondo le indagini della Banca d’Italia, le imprese intervistate ritengono ancora sfavorevoli le condizioni per investire, sebbene il saldo tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un’espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione resti positivo. Le aspettative seguono l’andamento congiunturale mostrandosi più deboli nell’industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni, ove si ritiene di beneficiare degli investimenti connessi al PNRR, e, soprattutto, nei servizi.

Anche la spesa delle famiglie, nei mesi primaverili, è aumentata in misura contenuta, ma ci si aspetta, per la fine dell’anno, un ulteriore, modesto, incremento, legato al recupero del reddito disponibile. Nell’ambito dell’*Indagine congiunturale sulle famiglie italiane* condotta dalla Banca d’Italia tra agosto e settembre, quasi la metà dei nuclei prevede di mantenere stabile la spesa per consumi nei successivi dodici mesi, circa due quinti ne prefigurano un incremento e solo un decimo una riduzione.

Per quanto riguarda gli scambi con l’estero, nel secondo semestre dell’anno le esportazioni si sono ridotte, in termini di volumi, dell’1,2%, con riduzioni sia nei mercati extra UE che in quelli interni. Lo stesso andamento ha interessato anche il terzo trimestre.

Il mercato del lavoro mostra segni di rallentamento: a fronte di un incremento del numero degli occupati, vi è stata una riduzione delle ore

² Indici dei responsabili degli acquisti

lavorate, soprattutto nell'industria in senso stretto, settore che, come evidenziato nelle pagine precedenti, è quello con l'andamento congiunturale più sfavorevole.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio, il Preventivo annuale 2025 ricalca, per alcuni aspetti, le iniziative a supporto del territorio provinciale già presenti negli anni passati. Inoltre, troviamo, per l'ultimo anno, gli stanziamenti dei 4 progetti finanziati con l'aumento del Diritto annuale, cioè, nello specifico, "Doppia transizione digitale ed ecologica", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Internazionalizzazione".

Il bilancio di previsione 2025 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2025÷2029, approvato dal Consiglio camerale, unitamente alla Relazione Previsionale e programmatica 2025, con deliberazione n. 205 del 14 ottobre 2024.

Nel programma pluriennale approvato nel mese di ottobre 2024, il Consiglio si è posto, come obiettivo per il proprio mandato, quello di rafforzare il ruolo dell'Ente come promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell'interesse del sistema socio-economico locale, agendo prioritariamente per l'accrescimento della competitività a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell'Ente stesso. Di ciò si darà evidenza nelle pagine seguenti, anche attraverso il PIRA.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà, poi, che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra la definizione degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno

specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2025, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che *“1. Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

a) il budget economico pluriennale;

b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto *“[...] 3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.*

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) *il budget economico pluriennale;*
- b) *la relazione illustrativa o analogo documento;*
- c) *il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- d) *il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- e) *la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]*”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota

parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. All'interno di questa funzione, in applicazione del decreto Mise 07/03/2019, sono inoltre confluite le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese e l'orientamento al lavoro, precedentemente rilevate all'interno della Missione 12.

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”, nonché, sempre in applicazione del citato decreto 7 marzo 2019, l'attività relativa ai servizi certificativi per l'estero, anch'essa precedentemente allocata nella Missione 12.

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento).

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002 - Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderlo più aderente all'attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, è, allo stesso, allegato il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 17.802.810,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	11.951.521,00
2. Diritti di Segreteria	€	5.116.700,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	413.139,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	321.450,00
TOTALE³	€	17.802.810,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento delle previsioni relative ai Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ⁴	2025	2024 ³	2023 ³	2022 ³	2021 ³
Diritto annuale	11.951.521	12.312.847	11.905.759	11.814.304	10.783.027
Diritti di segreteria	5.116.700	4.936.695	4.836.745	4.508.911	4.501.130
Contributi, trasferimenti e altre entrate	413.139	289.309	317.510	350.596	1.206.775
Proventi da gestione di beni e servizi	321.450	253.914	169.287	158.725	143.000
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
TOTALE	17.802.810	17.792.765	17.229.300	16.832.536	16.633.933

³ Dati comprensivi degli arrotondamenti

⁴ Dati da preventivo annuale aggiornato

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista, annualmente, l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata "cristallizzata" dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che *"Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo 2025, il numero di aziende paganti nel corso

del 2024 ed il credito presunto a fine anno. L'analisi dei dati, rivela, per quanto attiene agli incassi, nel periodo 2017-2021, un andamento pressoché costante, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al Ricavo, sebbene il triennio 2019÷2021 sia stato interessato da una leggera flessione, rispetto al biennio precedente: il 2017 e il 2018, infatti, vedono una percentuale di diritto incassato, rispetto al totale, pari, in media, al 78,5%, valore che si riduce al 77% nei tre anni successivi.

Il 2022, il 2023 e il 2024 sono interessati da un incremento rilevante degli incassi, che sono stati maggiori, rispetto all'anno precedente, del 4%, nel 2022, e del 3,8%, nel 2023; gli incassi del 2024, che, al 31 ottobre, sono sostanzialmente in linea con quelli alla stessa data del 2023, con un incremento dello 0,41%, segnano un ritorno della percentuale complessiva degli incassi a circa l'80%.

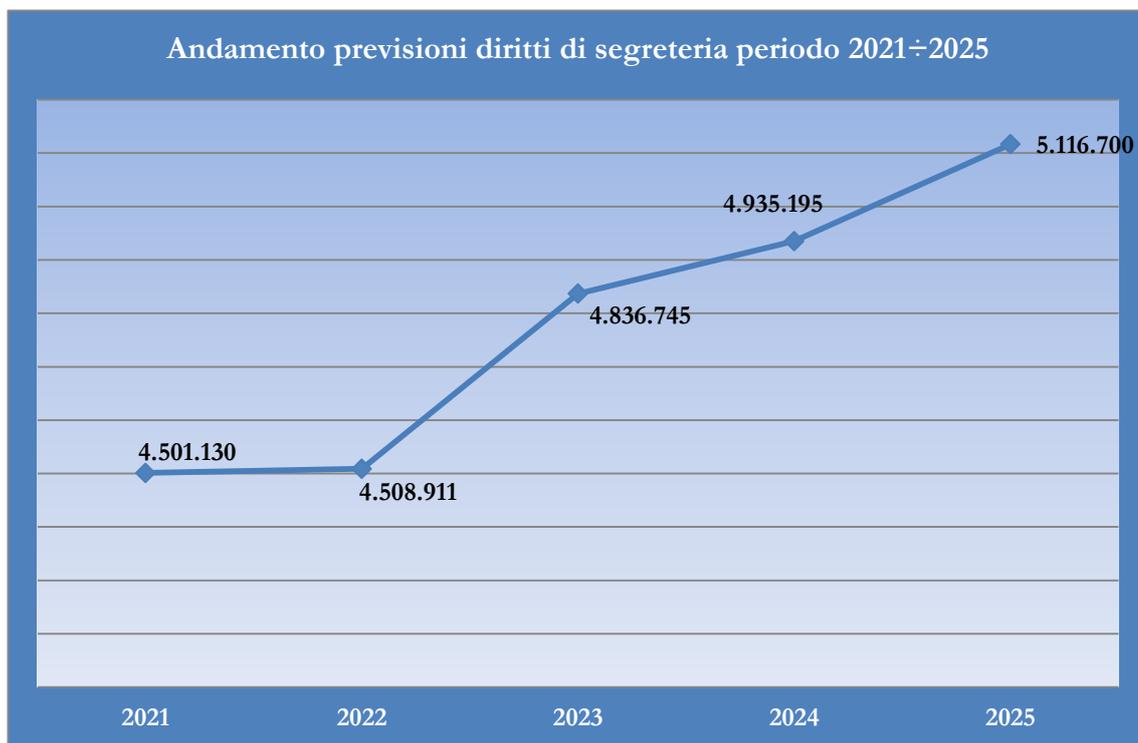
In particolare, nei sottoinsiemi distinti per natura giuridica, le imprese con la percentuale più bassa di pagamento sono le società in sezione ordinaria, appartenenti alla prima fascia di fatturato, dove la percentuale di mancato incasso è pari al 45% circa.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato previsionale 2025 è in aumento, rispetto agli anni precedenti, anche in virtù del trend evidenziatosi, appunto negli ultimi periodi. La tabella e il grafico sottostanti evidenziano l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2025	2024	2023	2022	2021
Registro imprese (con certificati e vidimazioni) ⁵	4.460.350	4.309.700	4.209.700	3.909.700	3.908.200
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	280.000	250.000	250.000	250.000	250.000
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	25.000	25.000	21.000	9.500	7.700
Albo Artigiani		0	750	750	650
Ufficio Protesti	5.500	5.500	7.000	7.500	7.000
Commercio estero	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000
Marchi e brevetti	12.000	13.000	18.000	20.000	20.000
MUD	64.050	65.900	64.700	63.100	63.680
Metrologia legale	7.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Altri Diritti			0	11	
OCRI	3.000	2.000	2.000		
Sanzioni	80.000	77.000	75.000	60.000	56.000
Restituzione di diritti	-200	-1.405	-1.405	-1.650	-2.100
TOTALE	5.116.700	4.936.695	4.836.745	4.508.911	4.501.130



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2024, i proventi relativi ai diritti di segreteria presentano un incremento del 3,6%.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 413.139,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ al saldo, di € 7.840,00, relativo al progetto “Economia Circolare: Conosci, Comunica e Cambia!” a valere sul bando “Giovani protagonisti. Buone pratiche territoriali”, finanziato da Fondazione Cariverona;

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2024, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,00;

➤ al contributo previsto per l'avvio del progetto relativo alle CER, stimato in € 40.000,00

➤ ai fitti attivi, previsti per € 124.445,92, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi e alla Videomarmoteca;

➤ ai Rimborsi e recuperi diversi, per € 60.164,00, ivi inclusa la somma, di € 16.464,00, corrisposta dalla Regione Veneto a titolo di rimborso spese per l'occupazione dei locali siti al IV piano della sede camerale;

➤ agli “Altri proventi”, per € 150.500,00, di cui € 120.000,00 per l'organizzazione della “Borsa dei Laghi 2025”, € 2.500,00 derivanti dai rimborsi per il SUAP ed € 28.000,00 per attività del Servizio Promozione.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2024, questa tipologia di proventi presenta un incremento, del 43% circa, da attribuirsi, essenzialmente, alle somme relative all'organizzazione della “Borsa dei Laghi”.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.

Ammontano, complessivamente, ad € 321.450,00, con un aumento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2024, del 26,6%; comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 52.000,00); i concorsi a premio (€ 37.000,00); il concorso Great Wine Capitals (€ 8.100,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.000,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 95.000,00); i ricavi per le sponsorizzazioni (€ 7.000,00); quelli relativi alla gestione del Centro congressi (€ 85.000,00); quelli relativi alla vendita di lettori smart card e dispositivi di firma digitale (€ 32.000,00); altri ricavi commerciali (€ 350,00). La Tabella seguente evidenzia le differenze fra i due esercizi:

Conto	Descrizione	Preventivo aggiornato 2024	Preventivo 2025	Variazione 2024/2023
313002	Borsa Merci	45.314,00	52.000,00	14,75%
313004	Proventi da verifiche metriche	500	50	-90,00%
313005	Concorsi a premio	37.000,00	37.000,00	0,00%
313006	Sponsorizzazioni	6.500,00	7.000,00	7,69%
313006	Concorso GWC - Great Wine Capitals	8.100,00	8.100,00	0,00%
313006	Concessione sale/uffici	50.000,00	85.000,00	70,00%
313006	Ricavi lettori smart card-dispositivi digitali e altri ricavi connessi al PID	5.000,00	32.000,00	540,00%
313006	Ricavi per servizi di conciliazione	82.000,00	90.000,00	9,76%
313006	Ricavi da arbitrati	13.000,00	5.000,00	-61,54%
313007	Altri ricavi attività commerciale	1.000,00	300,00	-70,00%
313007	Ricavi da vendita carnet ata	5.500,00	5.000,00	-9,09%
TOTALE		253.914,00	321.450,00	26,60%

5) Variazione delle rimanenze

Anche per l'esercizio 2025, come già negli esercizi precedenti, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione,

dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, in fase di aggiornamento annuale del documento di programmazione.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto; i Diritti di Segreteria principalmente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e, per la parte relativa ai servizi di digitalizzazione, commercio estero e ambiente, alla funzione D, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 22.359.540,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.834.686,00
6. Funzionamento	€	5.162.686,00
7. Interventi economici	€	8.370.086,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	3.992.082,00
TOTALE⁶	€	22.359.540,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere	2025	2024 ⁷	2023 ⁷	2022 ⁷	2021 ⁷
Personale	4.834.686	5.261.247	4.941.597	4.655.035	4.535.821
Funzionamento	5.162.686	5.448.026	6.054.965	4.721.594	4.537.185
Interventi economici	8.370.086	9.974.174	8.378.052	6.866.691	9.453.560
Ammortamenti ed accantonamenti	3.992.082	4.128.809	4.417.519	4.405.860	4.181.451
TOTALE	22.359.540	24.812.256	23.792.133	20.649.179	22.708.018

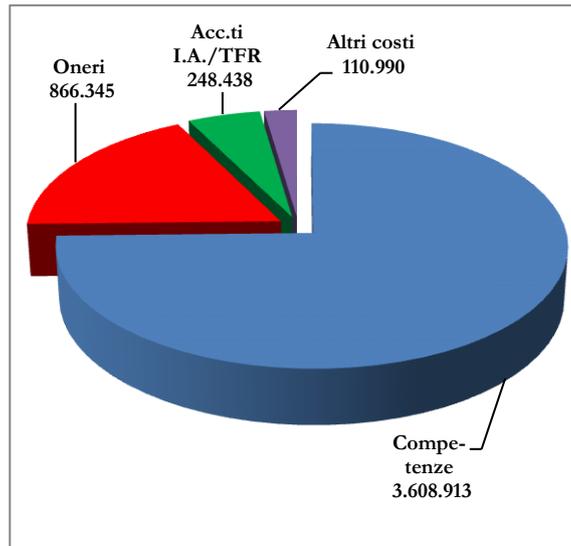
6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.834.686,00, assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 27% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

⁶ Dati arrotondati

⁷ Dati da Preventivo annuale aggiornato

- competenze, € 3.608.913,00
- oneri sociali, € 866.345,00
- accantonamenti indennità di anzianità/TFR, € 248.438,00
- altri costi, € 110.990,00



Rispetto al Preventivo aggiornato dell'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, di circa l'8%, da attribuirsi, essenzialmente,

ai maggiori accantonamenti, nel 2024, dell'indennità di anzianità, a seguito del rinnovo contrattuale e al rinvio di alcune assunzioni.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.162.686,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 1.635.504,00, pari al 31,68%), per godimento di beni di terzi (€ 132.199,00, pari al 2,57%), oneri diversi di gestione (€ 1.874.103,00, pari al 36,30%), quote associative (€ 1.104.553,00, pari al 21,39%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 416.327,00, pari all'8,06%)⁸.

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, fra cui le Camere di Commercio, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

⁸ Dati arrotondati

Come già per gli scorsi esercizi, visto il perdurare del conflitto russo-ucraino e delle tensioni sul fronte dell'approvvigionamento dei servizi energetici, nonostante non sia stata ancora emanata dal MEF la circolare che conferma l'esclusione, dai limiti di spesa imposti dalla citata legge 160/2019, degli oneri sostenuti per consumi quali energia elettrica, gas, carburanti ecc., si è ritenuto di predisporre il Preventivo annuale senza tenere conto delle dette spese. Nel caso in cui, il Ministero non ritenesse, per il prossimo esercizio, di confermare le esclusioni, si procederà al ricalcolo degli oneri, al fine di tener conto anche di quelli connesse ai consumi energetici.

Infine, com'è noto, in data 13 marzo 2023, è stato emanato, dal Ministero delle imprese e del made in Italy, il Decreto recante la *“Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente”*, con il quale sono state, appunto, stabilite, per classi dimensionali delle camere di commercio, le fasce dei compensi spettanti agli organi. Come anche evidenziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota prot. 197414 del 14 giugno 2023, *“tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021⁹, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, [...] gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.

⁹ DL n. 228/2021, art 1 co 25-ter.: *“Alla compensazione, in termini di indebitamento e fabbisogno, degli oneri derivanti dal comma 25-bis, pari a 5,9 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.”*

Poiché, al contrario, rimangono soggetti al vincolo gli oneri relativi ad eventuali rimborsi spese agli organi, già dallo scorso esercizio, si è proceduto a ricalcolare la media del triennio 2016÷2018, che rappresenta il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali, rideterminato definitivamente in € 1.353.442,02, importo che potrebbe variare se, come detto in precedenza, non venisse confermata l'esclusione, dal calcolo, degli oneri connessi ai consumi energetici.

Anche nel Preventivo annuale 2025, inoltre, sono appostate le somme, pari a circa 594.492,00 euro, da versare allo Stato ai sensi della L. 160/2019. Come già ben esplicitato anche nella relazioni al Preventivo annuale 2023 e 2024, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella

parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Com'è noto, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale: così stabilisce l'articolo 136 della Costituzione. La pronuncia della Corte ha dunque un effetto generale (non limitato al singolo giudizio in cui la questione è stata sollevata) e definitivo. Quindi, in questo caso, relativamente ai versamenti allo Stato, rimangono, ad oggi, vigenti unicamente gli obblighi imposti dalla L. 160/2019, che, per l'Ente, implicano, rispetto agli anni 2020÷2022, a partire dall'esercizio 2023, un minor versamento di € 8.042,95, in quanto previsti da norme dichiarate incostituzionali. Dalla lettura della legge di bilancio 2020, inoltre, appare chiaro che le stesse motivazioni che la Corte costituzionale ha ritenuto sussistenti per dichiarare l'incostituzionalità delle norme, precedenti al 2020, che presupponevano un versamento, da parte delle Camere di Commercio, al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti in ottemperanza alle norme medesime, possono essere ritenute valide anche per la citata L. 160/2019, cosicché, dal 2023, la Giunta, accogliendo il suggerimento di Unioncamere nazionale e, nelle more di una definitiva soluzione della questione, ha deciso di non procedere né con il versamento 2023 né con quello 2024, accantonando i

relativi importi in un apposito fondo del bilancio; nel frattempo, le Camere di Commercio, coadiuvate dalla stessa Unioncamere, hanno presentato, congiuntamente, un ricorso avanti il Tribunale di Roma, affinché possa, da quest’ultimo, essere sollevata la questione di legittimità costituzionale della L. 160/2019, là ove, anch’essa, dispone il versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi ottenuti dalle Camere di Commercio in applicazione della norma medesima. Il passaggio in decisione della causa è fissato per il 7 ottobre 2025.

Tuttavia, relativamente al 2024, a seguito di alcune note del Mimit e del MEF, che hanno evidenziato come, la decisione di procedere all’accantonamento, e non al versamento, delle somme derivanti dall’applicazione della L. 160/2019, appaia “destituita di legittimità e non assentibile”, la Giunta, con deliberazione n. 212 del 28 ottobre 2024, ha disposto il versamento, entro il prossimo mese di dicembre, delle somme relative all’anno 2024.

La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.868.9745,00, pari a circa il 55,6% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo 2024	Importo 2025
Partecipazione Fondo Perequativo	343.694,00	345.524,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	401.371,00	326.375,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	326.064,00	357.653,00
Quota consortile ad Infocamere	66.921,00	75.000,00
Versamenti allo Stato	594.492,00	594.492,00
Imposte e tasse	1.028.681,00	1.169.930,00
TOTALE	2.761.223,00	2.868.974,00

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'Ente ha, per il 2025, deciso di destinare, alle attività promozionali, € 4.500.000,00 di avanzo di amministrazione, che si aggiungono al risultato della gestione finanziaria e al "Margine di copertura degli Interventi economici":

Voce di Onere/Provento	2025
Diritto annuale	11.951.521
Diritti di segreteria	5.116.700
Contributi, trasferimenti e altre entrate	413.139
Proventi da gestione di beni e servizi	321.450
TOTALE PROVENTI	17.802.810
Personale	4.834.686
Funzionamento	5.162.686
TOTALE PERSONALE + FUNZIONAMENTO	9.997.372
MARGINE	7.805.438
Ammortamenti e accantonamenti	3.992.082
MARGINE COPERTURA INTERVENTI ECONOMICI	3.813.356
Interventi economici	8.370.086
RISULTATO OPERATIVO	-4.556.730
Risultato gestione finanziaria	56.730
DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-4.500.000
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.500.000

La tabella evidenzia, come già accennato, come, a fronte di un margine di € 3.813.356,00, determinato dalla differenza fra i Proventi correnti e gli Oneri correnti al netto degli Interventi economici, siano state destinate, agli Interventi economici, € 8.370.086,00, grazie all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda gli utilizzi della somma destinata agli Interventi economici, essa è stata suddivisa secondo la mappa strategica di

programmazione, come individuata all'interno del programma pluriennale 2025÷2029, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 19 del 30 ottobre 2024, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese

Al fine di garantire alle imprese del territorio la possibilità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e con procedure semplificate, anche in ossequio alle disposizioni del Decreto MISE del 7 marzo 2019, vengono appostate, all'interno di questo Obiettivo strategico, parte delle somme che, in precedenza, venivano imputate all'interno delle Spese di funzionamento, in quanto destinate, direttamente o indirettamente, al sostegno delle imprese, quali, a titolo esemplificativo, quelle relative allo Sportello tecnologie e identità digitali. Lo stanziamento, per l'anno 2025, risulta pari ad € 405.091,00.

1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica

All'interno di questo Obiettivo strategico, vengono individuate le risorse, pari complessivamente ad € 2.259.333,00, di cui € 592.919,00 derivanti dall'incremento del Diritto annuale, necessarie a supportare la “Doppia transizione, digitale ed ecologica”, tra cui, ad esempio, gli incentivi per la digitalizzazione e per la transizione energetica e quelli per il funzionamento dello Sportello PID; troviamo, inoltre, all'interno di questo Obiettivo, le risorse per la gestione associata delle funzioni ambientali (€ 5.000,00).

1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese

All'interno di questo Obiettivo, vengono stanziati le somme, pari, complessivamente, ad € 726.730,00, di cui € 131.760,00 derivanti dall'incremento del Diritto annuale, necessarie al finanziamento dei vari programmi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, quali gli incentivi per l'internazionalizzazione, i webinar e le “country presentation”;

troviamo, inoltre, all'interno di questo Obiettivo, le risorse per il canone del programma Cert'O di emissione dei certificati d'origine.

AREA STRATEGICA 2: COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

2.1 Formazione e orientamento al lavoro

All'interno di questo Obiettivo, vengono stanziati le somme, pari, complessivamente, ad € 961.922,00, di cui € 124.008,00 derivanti dall'incremento del Diritto annuale, necessarie al finanziamento dei vari programmi volti a conciliare le esigenze delle imprese con quelle di chi cerca lavoro, attraverso, ad esempio, gli incentivi alle aziende e la realizzazione di eventi di recruiting, diretti a creare opportunità di incontro fra domanda e offerta di lavoro.; è presente, inoltre, all'interno di quest'obiettivo, la quota associativa del COSP (€ 200,00)

2.2 Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive

All'interno di questo Obiettivo, troviamo, per un totale di € 3.922.442,00, di cui € 461.159,00 derivanti dall'incremento del Diritto annuale, tutte le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della provincia e allo sviluppo e alla promozione del turismo, nonché lo stanziamento per gli interventi a favore della Fondazione Arena (€ 900.000,00), per t²i (€ 360.000,00); per la DVG Foundation (€ 600.000,00); inoltre, è indicata all'interno di questo Obiettivo la quota associativa per la Comunità d'azione del Brennero (€ 12.500,00) e per la Fondazione Verona per l'Arena (€ 1.550,00).

2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa.

All'interno di questo Obiettivo, troviamo, per un totale di € 94.568,00, tutte le iniziative per i compiti di vigilanza e regolazione del mercato, con le attività di vigilanza in materia di sicurezza e conformità dei prodotti ed in materia di metrologia legale e le attività seminariali e di orientamento per lo

sviluppo e la valorizzazione della proprietà industriale, a sostegno dell'innovazione e della competitività, che verranno realizzate tramite lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale; inoltre, sono presenti, all'interno di questo obiettivo, le attività per la diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa; infine, all'interno di questo obiettivo, troviamo lo stanziamento della quota associativa di Borsa merci telematica italiana scpa (€ 5.000,00).

INTERVENTI FINANZIATI CON L'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE

Con il 2025, si conclude il triennio di finanziamento di alcuni progetti, ritenuti rilevanti a livello nazionale, e finanziati, sulla base delle disposizioni del D.M. 23 febbraio 2023, con l'aumento, del 20%, del Diritto annuale. La somma complessivamente destinata ai quattro progetti, già evidenziata nelle pagine precedenti, è pari ad € 1.309.846,00 e risulta così suddivisa:

Progetto "Punto impresa digitale"	€ 592.919,00
Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	€ 124.008,00
Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	€ 461.159,00
Progetto "Internazionalizzazione"	€ 131.760,00
TOTALE € 1.309.846,00	

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente, ad € 1.440.100,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2023, agli investimenti 2024 ed agli investimenti presunti 2025, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	27.737,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	1.412.363,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.551.982,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2025, applicando una percentuale dell'86%.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato, appostati nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 56.730,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (interessi sui prestiti, commisurati all'indennità di anzianità, concessi ai dipendenti; interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia; interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed ex UPICA). Va evidenziato che, anche per il prossimo esercizio, si è ritenuto,

prudenzialmente, di non stanziare somme relative all'erogazione di dividendi da parte dell'Autostrada del Brennero.

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.556.760,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 4.500.000,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2021 al 2025 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

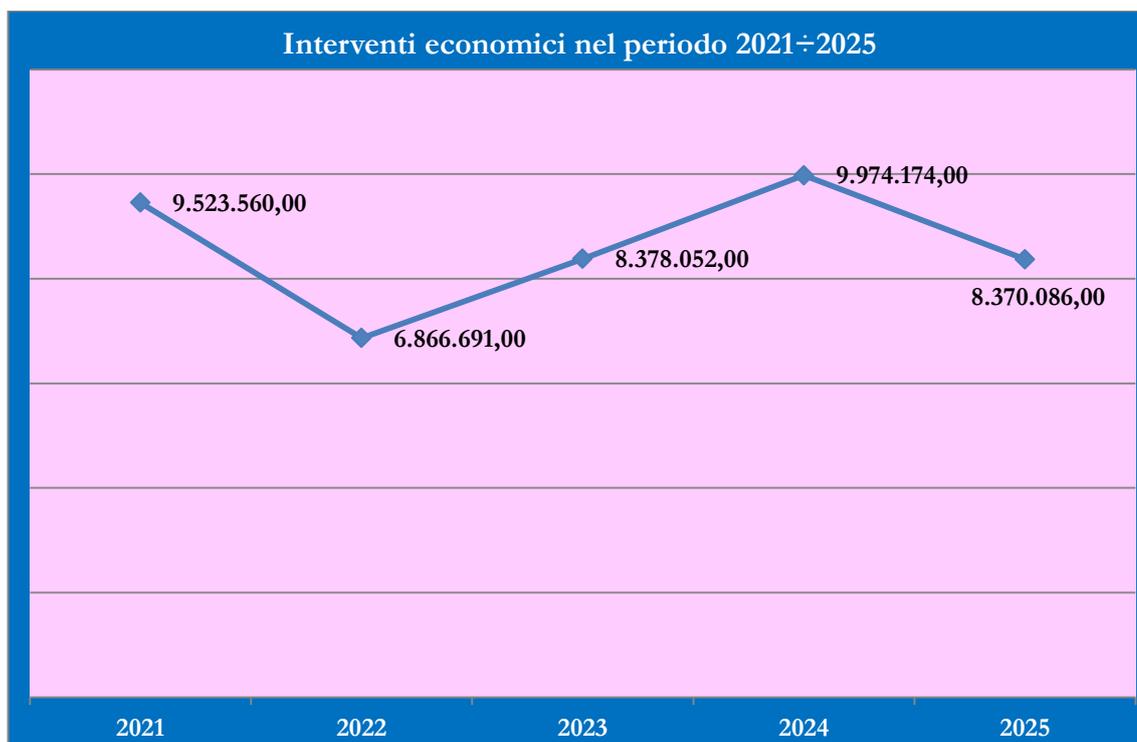
Indicatore	2025	2024	2023	2022	2021
Oneri per il Personale/Proventi correnti	27,16%	29,57%	28,68%	27,65%	27,31%
Oneri per il personale/Oneri correnti	23,11%	22,48%	22,15%	24,29%	21,16%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Proventi correnti	56,16%	60,19%	63,82%	55,71%	55,82%
Oneri per il personale + spese di funzionamento/Oneri correnti	47,79%	45,75%	49,29%	48,93%	43,24%
Interventi economici/Proventi correnti	47,02%	56,06%	48,63%	40,79%	57,25%
Interventi economici/Oneri correnti	40,01%	42,61%	37,55%	35,83%	44,35%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	70,03%	81,01%	70,37%	58,12%	88,32%
Interventi economici/proventi da Diritti	49,04%	57,82%	50,04%	42,07%	62,31%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	70,49%	75,51%	80,86%	73,06%	71,84%
Oneri correnti/Proventi correnti	117,51%	131,57%	129,48%	113,86%	129,09%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	21,51%	25,80%	26,24%	17,22%	27,43%

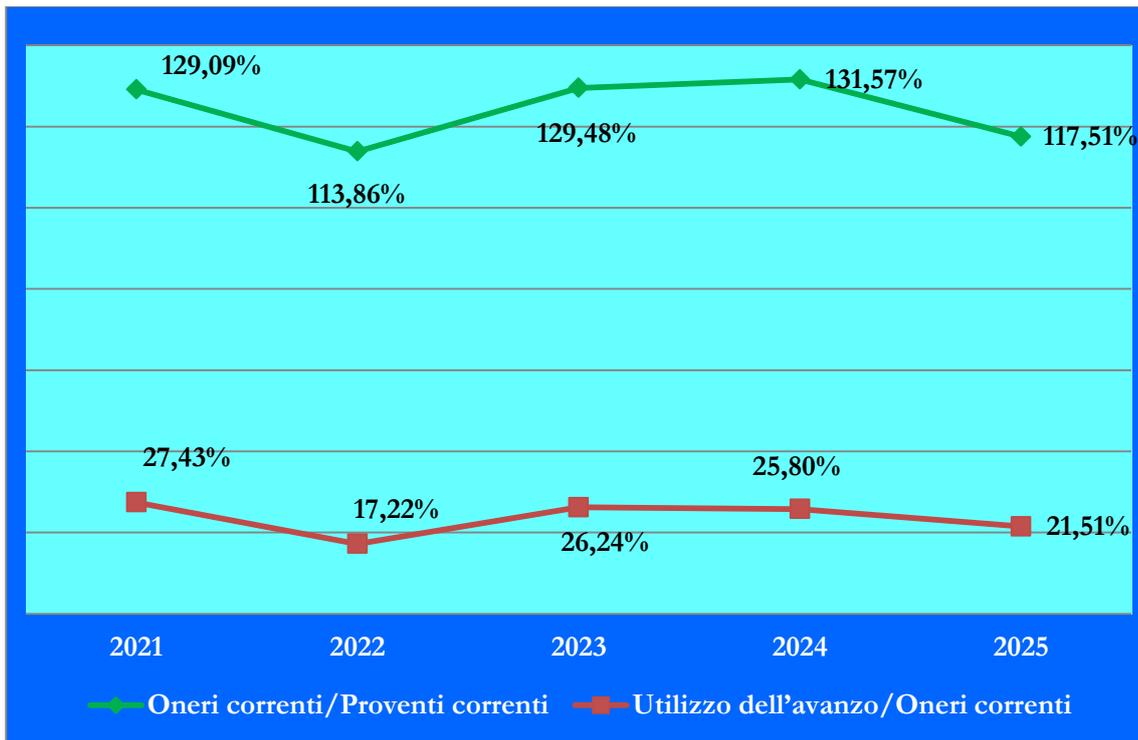
In relazione alla tabella sopra riportata, trattandosi di rapporti, ovviamente l'andamento dell'indicatore è influenzato sia dal numeratore che

dal denominatore. Il riepilogo dei dati che li hanno determinati, già evidenziati nelle pagine precedenti, possono meglio chiarire queste ultime circostanze:

Voce di Onere/Provento	2025	2024	2023	2022	2021
Diritto annuale	11.951.521	12.312.847	11.905.759	11.814.304	10.783.027
Diritti di segreteria	5.116.700	4.936.695	4.836.745	4.508.911	4.501.130
Contributi, trasferimenti e altre entrate	413.139	289.309	317.510	350.596	1.206.775
Proventi da gestione di beni e servizi	321.450	253.914	169.287	158.725	143.000
TOTALE PROVENTI	17.802.810	17.792.765	17.229.301	16.832.536	16.633.933
Personale	4.834.686	5.261.247	4.941.597	4.655.035	4.542.868
Funzionamento	5.162.686	5.448.026	6.054.965	4.721.594	4.741.915
TOT. PERS. + FUNZ.	9.997.372	10.709.273	10.996.562	9.376.629	9.284.783
<i>MARGINE</i>	<i>7.805.438</i>	<i>7.083.492</i>	<i>6.232.739</i>	<i>7.455.907</i>	<i>7.349.150</i>
Interventi economici	8.370.086	9.974.174	8.378.052	6.866.691	9.523.560
Accantonamenti	2.551.982	2.725.749	2.934.467	2.921.827	2.664.884
TOTALE ONERI	20.919.440	23.409.196	22.309.081	19.165.147	21.473.227

I grafici sottostanti, invece, evidenziano, per il periodo 2021÷2025, l'andamento degli Interventi economici e del rapporto fra Oneri e proventi correnti e fra Utilizzo dell'avanzo e Oneri correnti:





In relazione al grafico sopra riportato, va evidenziato come il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti sia indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, mentre il rapporto fra utilizzo dell'avanzo ed oneri correnti mostra quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2025, pari ad € 3.944.000,00, presenta, rispetto al dato aggiornato del Preventivo 2024, un incremento pari a circa l'8,46%, da attribuirsi, essenzialmente, ai maggiori acquisti previsti per le immobilizzazioni immateriali e ai maggiori oneri per manutenzioni straordinarie della sede; può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2025	2024 ¹⁰
Immobilizzazioni immateriali	€ 80.000,00	127.000,00
Licenze d'uso	€ 60.000,00	100.000,00
Marchi e Brevetti	€ 20.000,00	27.000,00
Immobilizzazioni materiali	€ 864.000,00	509.500,00
Manutenzioni straordinarie	€ 550.000,00	100.000,00
Impianti	€ 120.000,00	110.000,00
Mobili e arredi	€ 70.000,00	70.000,00
Attrezzature informatiche	€ 80.500,00	80.500,00
Attrezzature non informatiche	€ 8.500,00	69.000,00
Automezzi	€ 35.000,00	80.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.000.000,00	3.000.000,00
Partecipazioni societarie	€ 3.000.000,00	3.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 3.944.000,00	3.636.500,00

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente.

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2025, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 864.000,00, anche per la sostituzione del montacarichi e degli automezzi camerale, ormai obsoleti e soggetti a continue manutenzioni, nonché per il completamento delle indagini relative alla cd. vulnerabilità sismica.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 3.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerale.

¹⁰ Dati da Preventivo annuale aggiornato

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2023

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei "fattori produttivi" e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Pertanto, per un'accurata programmazione annuale e pluriennale, bisogna chiedersi fino a che punto il patrimonio netto dell'ente può essere consumato mantenendo la struttura economico-patrimoniale e finanziaria a livelli accettabili, cioè, in altri termini, qual è il disavanzo di amministrazione

che ci si può permettere di produrre e per quanto tempo e a quanto ammonta il Patrimonio Netto disponibile della Camera.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2023, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 13 maggio 2024.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2023** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	16.321.061	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	44.840.732	Trattamento fine rapporto	5.729.916
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>61.161.793</i>	<i>Totale Fondo TFR</i>	<i>5.729.916</i>
Crediti funz.to + rimanenze ¹¹	2.414.054	Debiti funzionamento	10.341.495
Disponibilità liquide	38.742.106	Fondi per rischi ed oneri	777.498
Ratei e risconti	0	Ratei e risconti	222.400
<i>Arrotondamenti</i>		TOTALE PASSIVO	17.071.310
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>85.246.643</i>
TOTALE ATTIVO	102.317.953	TOTALE A PAREGGIO	102.317.953

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2023, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.833.596
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	4.811.690
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	176.311
TOTALE PATRIMONIO NETTO	85.246.643

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili,

¹¹ Al netto Fondo svalutazione crediti

cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2023, in € 85.070.332,00

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2023 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2023, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	85.070.332
+ Passivo consolidato ¹²	6.391.570
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.161.793
Margine di struttura	30.300.109

¹² Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.742.106
+ Liquidità differita (Crediti a breve) ¹³	2.264.624
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹⁴	-10.679.740
Margine di tesoreria	30.326.991

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un disavanzo di € 3.496.840,00, comprese le sopravvenienze attive e passive rilevate alla data del 31 ottobre.

Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

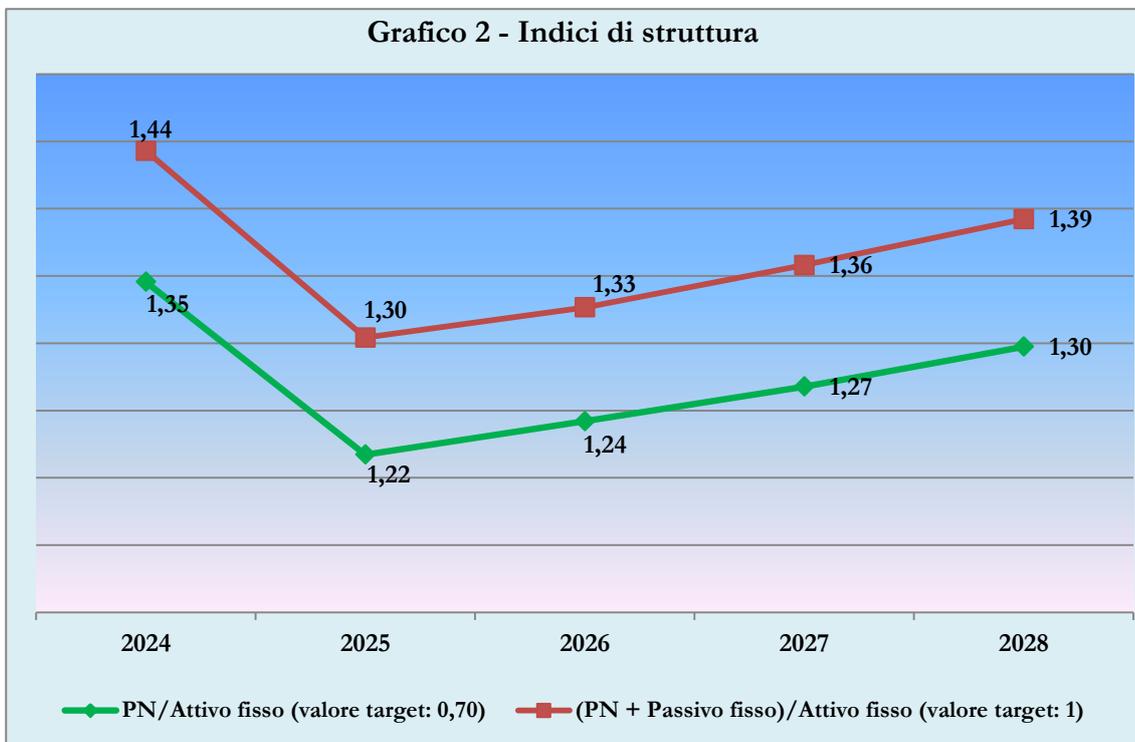
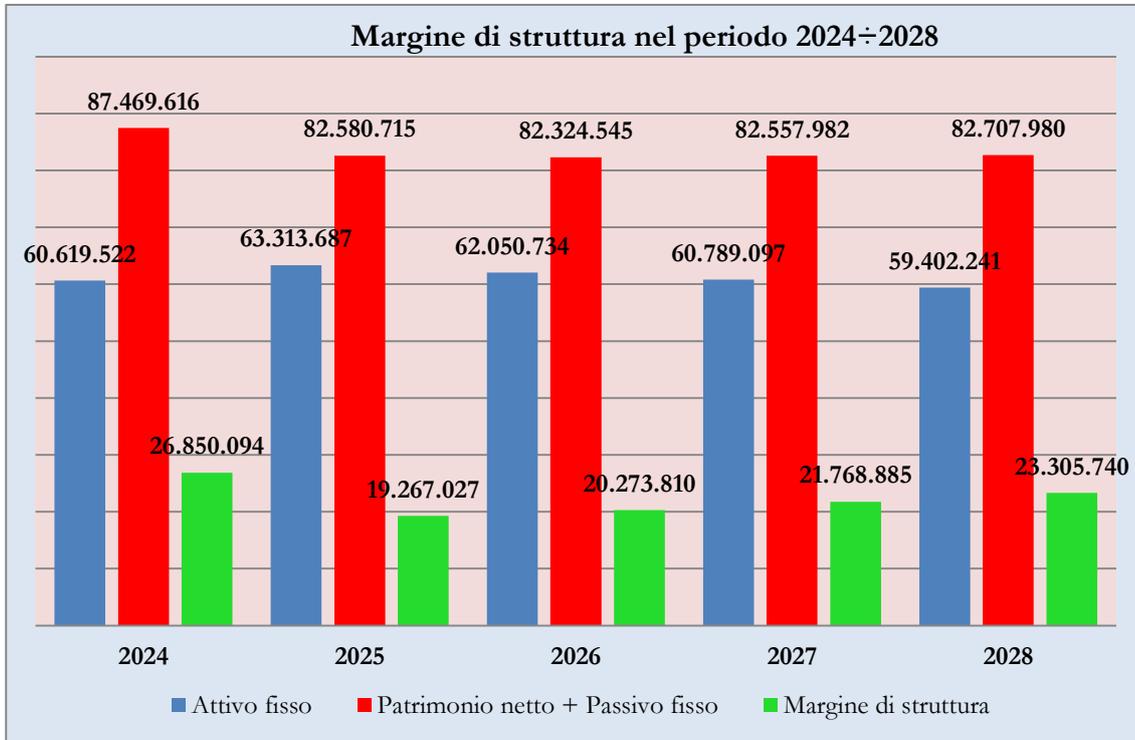
Tabella 1.a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	81.573.492
+ Passivo consolidato	5.896.124
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.619.522
Margine di struttura	26.850.094

¹³ Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi Ratei e risconti attivi

¹⁴ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi e al netto del Fondo svalutazione crediti.

La tabella 1.a mostra come, la gestione 2024 determini una riduzione del margine di struttura, dovuto, essenzialmente, alla presunta perdita d'esercizio.



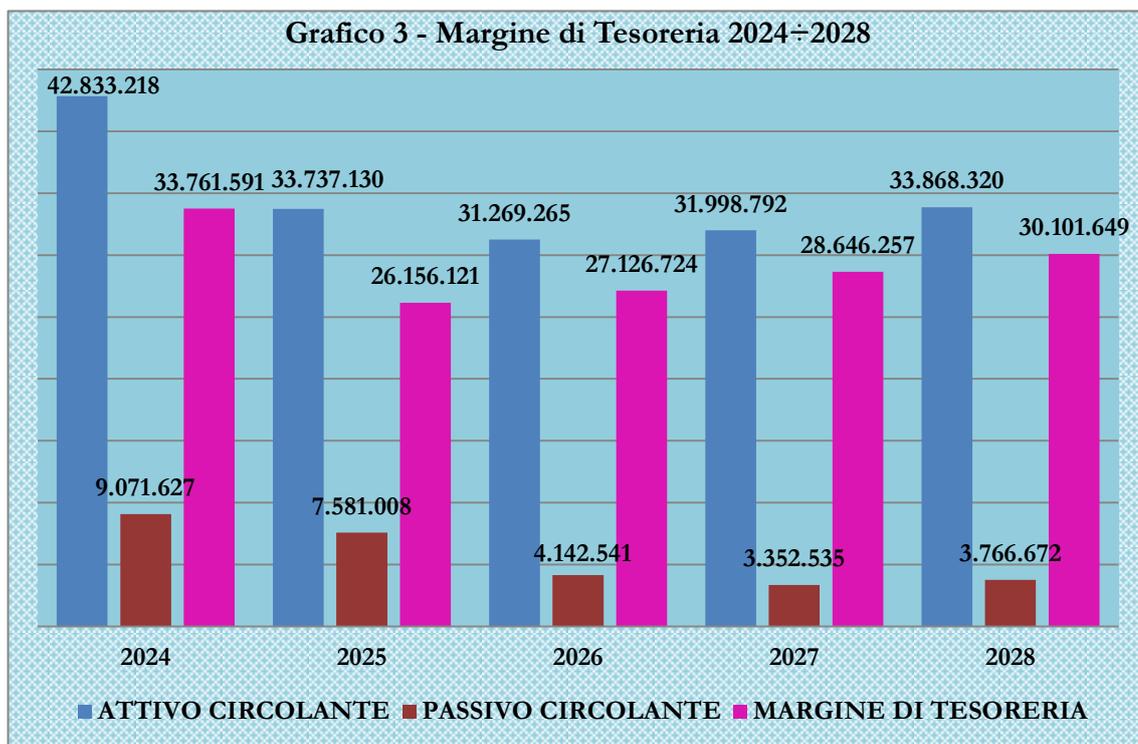
Il grafico 1 ed il grafico 2, sopra riportati, evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo quadriennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando, per il 2026, 2027 ed il 2028, l'approvazione del Preventivo in pareggio.

Nonostante l'atteso risultato negativo, l'equilibrio finanziario vedrà, alla fine del 2024, un miglioramento; la Tabella 2 andrà quindi riscritta come segue:

Tabella 2bis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	39.220.311
+ Liquidità differita (Crediti a breve)	3.612.907
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-9.071.627
Margine di tesoreria	33.761.591

E', quindi, evidente che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2025, senza ricorrere all'indebitamento.



Come può evincersi anche dal Grafico 3, l'andamento previsto del 2025 determina una riduzione del margine di tesoreria, per l'eventuale acquisto di partecipazioni, il disavanzo d'esercizio ed il rinvio di gran parte dei pagamenti dei contributi per bandi 2024, riduzione che esplica i suoi effetti anche nel 2026, per mostrare un'inversione di tendenza negli anni successivi, anche per l'ipotizzata approvazione in pareggio dei relativi Preventivi economici. In ogni caso, dai dati di cui sopra, risulta evidente l'estrema positività dell'indice di tesoreria.

Come evidenziato dal grafico, il cash-flow, presenterà, nel 2025, un peggioramento, mantenendosi, invece, pressoché costante negli anni successivi, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2024	2025	2026	2027	2028
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	38.741.388	39.220.311	30.838.200	28.633.564	29.553.840
CASSA FINALE	39.220.311	30.838.200	28.633.564	29.553.840	31.589.561

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali.

PREVENTIVO ANNUALE 2025

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO (con arrotondamenti)	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	12.302.847,00	11.951.521,00	0,00	11.951.521,00	0,00	0,00	11.951.521,00
2) Diritti di segreteria	4.905.756,00	5.116.700,00	0,00	0,00	4.592.850,00	523.850,00	5.116.700,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	419.405,00	413.139,00	0,00	140.910,00	40.500,00	231.729,00	413.139,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	337.420,00	321.450,00	0,00	7.000,00	184.350,00	130.100,00	321.450,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	17.965.428,00	17.802.810,00	0,00	12.099.431,00	4.817.700,00	885.679,00	17.802.810,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	4.943.590,00	4.834.686,00	364.181,00	1.428.472,00	2.043.757,00	998.276,00	4.834.686,00
7) Funzionamento	4.813.948,00	5.162.686,00	1.794.366,00	2.800.734,00	487.940,00	79.646,00	5.162.686,00
8) Interventi economici	9.481.340,00	8.370.086,00	0,00	0,00	219.549,00	8.150.537,00	8.370.086,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.120.399,00	3.992.082,00	0,00	3.983.751,00	8.222,00	109,00	3.992.082,00
Totale Oneri correnti (B)	23.359.277,00	22.359.540,00	2.158.547,00	8.212.957,00	2.759.468,00	9.228.568,00	22.359.540,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-5.393.849,00	-4.556.730,00	-2.158.547,00	3.886.474,00	2.058.232,00	-8.342.889,00	-4.556.730,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	656.587,00	56.730,00	1.539,00	43.696,00	7.228,00	4.266,00	56.730,00
11) Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	656.587,00	56.730,00	1.539,00	43.696,00	7.228,00	4.266,00	56.730,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	1.296.342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	51.342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	1.245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	-4.578,00						
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-3.496.840,00	-4.500.000,00	-2.157.008,00	3.930.170,00	2.065.460,00	-8.338.623,00	-4.500.000,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	24.373,00	80.000,00	0,00	60.000,00	20.000,00	0,00	80.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	105.915,00	864.000,00	0,00	856.500,00	7.500,00	0,00	864.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	638.381,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	768.669,00	3.944.000,00	3.000.000,00	916.500,00	27.500,00	0,00	3.944.000,00

BUDGET ECONOMICO 2025÷2027 BUDGET ECONOMICO 2025

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Come indicato in premessa, a far data dal 2014, come previsto dal D.M. 27 marzo 2013, attuativo del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le Camere di Commercio sono tenute a redigere il budget economico pluriennale (a copertura di un triennio) ed il budget economico annuale, allegando, inoltre, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota 148123 del 12 settembre 2013, ha impartito, alle camere di commercio, le istruzioni per l'applicazione del suddetto decreto, allegando alla nota, oltre agli schemi dei documenti di cui sopra, anche il prospetto di conciliazione del Piano dei conti delle camere di commercio con quello previsto per la redazione del budget economico, ai sensi del D.M. 27/3/2013 e il prospetto di individuazione delle missioni, di cui alla circolare M.E.F. 23 del 13 maggio 2013, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle camere di commercio, come indicate dal D.P.R. 254/2005, come già evidenziato nelle premesse della presente relazione.

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta, come detto, dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale. Quest'ultimo, evidenzia il presunto andamento dei Costi e dei Ricavi nel corso del triennio 2025÷2027, considerando, per il 2026 ed il 2027, l'approvazione in pareggio dei Preventivi.

Analizzando più nel dettaglio i tre anni, si evidenzia che:

1. il Valore della produzione, scende drasticamente nel 2026, anno in cui non è stato considerato alcun aumento del Diritto annuale, autorizzato per

il triennio 2023÷2025, mostrando un lieve aumento, nel 2027, per un auspicato incremento dei ricavi di natura commerciale;

2. i Costi della produzione, in particolare quelli per gli Interventi economici, vedono una drastica riduzione, nel 2026 e 2027, in quanto, come detto, ipotizzati in pareggio;

3. la gestione finanziaria si mantiene costante.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2025		ANNO 2026		ANNO 2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.146.250		15.193.785		15.392.158
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	70.189		30.189		30.189	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189		30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	40.000					
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati	7.840					
e) proventi fiscali e parafiscali	11.951.521		10.163.596		10.361.968	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.116.700		5.000.000		5.000.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		656.560		748.213		766.062
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	656.560		748.213		766.062	
<i>Totale valore produzione (A)</i>		<i>17.802.810</i>		<i>15.941.999</i>		<i>16.158.220</i>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-10.421.917		-4.374.171		-4.726.031
a) erogazione di servizi istituzionali	-8.370.086		-2.305.984		-2.657.845	
b) acquisizione di servizi	-1.604.898		-1.621.253		-1.621.253	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-30.606		-30.606		-30.606	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-416.327		-416.327		-416.327	
8) per godimento di beni di terzi		-132.199		-132.199		-132.199
9) per il personale		-4.834.686		-4.838.189		-4.553.702
a) salari e stipendi	-3.608.913		-3.510.854		-3.368.231	
b) oneri sociali	-866.345		-866.345		-724.481	
c) trattamento di fine rapporto	-248.438		-350.000		-350.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-110.990		-110.990		-110.990	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.992.082		-3.623.859		-3.712.163

a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-27.737		-27.737		-27.737	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.412.362		-1.482.408		-1.528.438	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.551.982		-2.113.714		-2.155.988	
11)	variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12)	accantonamento per rischi						
13)	altri accantonamenti						
14)	oneri diversi di gestione		-2.978.655		-3.027.182		-3.087.726
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.492		-594.492		-594.492	
b)	altri oneri diversi di gestione	-2.384.163		-2.432.691		-2.493.234	
Totale costi (B)			-22.359.540		-15.995.601		-16.211.822
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			-4.556.730		-53.602		-53.602
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
16)	altri proventi finanziari		56.730		53.602		53.602
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56.730		53.602		53.602	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17)	interessi ed altri oneri finanziari						
a)	interessi passivi						
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c)	altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis)	utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+-17 bis)			56.730		53.602		53.602
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18)	rivalutazioni						
a)	di partecipazioni						
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						

c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19)	svalutazioni					
a)	di partecipazioni					
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18-19)			0		0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)					
21	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi					
Totale delle partite straordinarie (20-21)			0,00		0	0
Risultato prima delle imposte			-4.500.000		0	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			-4.500.000		0,00	0,00

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2025		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.146.250		17.286.633
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	70.189		70.189	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	70.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici			40.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	7.840		7.840	
e) proventi fiscali e parafiscali	11.951.521		12.302.847	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.116.700		4.905.756	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		656.560		678.795
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	656.560		678.795	
Totale valore produzione (A)		17.802.810		17.965.428
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-10.421.917		-11.483.042
a) erogazione di servizi istituzionali	-8.370.086		-9.481.340	
b) acquisizione di servizi	-1.604.898		-1.554.539	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-30.606		-53.131	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-416.327		-394.032	
8) per godimento di beni di terzi		-132.199		-134.466
9) per il personale		-4.834.686		-4.943.590
a) salari e stipendi	-3.608.913		-3.582.726	
b) oneri sociali	-866.345		-895.666	
c) trattamento di fine rapporto	-248.438		-369.208	
d) trattamento di quiescenza e simili				

e)	altri costi	-110.990		-95.990	
10)	ammortamenti e svalutazioni		-3.992.082		-4.120.399
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-27.737		-21.303	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.412.362		-1.348.347	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.551.982		-2.725.749	
11)	variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamento per rischi				
13)	altri accantonamenti			-25.000	
14)	oneri diversi di gestione		-2.978.655		-2.677.780
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-594.492		-594.492	
b)	altri oneri diversi di gestione	-2.384.163		-2.083.289	
	Totale costi (B)		-22.359.540		-23.359.277
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-4.556.730		-5.393.849
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				605.636
16)	altri proventi finanziari		56.730		50.951
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	56.730		50.951	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17)	interessi ed altri oneri finanziari				
a)	interessi passivi				
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c)	altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis)	utili e perdite su cambi				
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+-17 bis)		56.730		656.587
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni				
a)	di partecipazioni				
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

19)	svalutazioni				-4.578
a)	di partecipazioni			-4.578	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)					-4.578
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				1.296.342
21)	oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				-51.342
Totale delle partite straordinarie (20-21)					1.245.000
Risultato prima delle imposte				-4.500.000	-3.496.840
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				-4.500.000	-3.496.840

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)

La predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatta ai sensi dell'art.9, comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In particolare, l'importo previsto delle Entrate, è pari, complessivamente, ad € 21.059.539,60, in crescita rispetto all'importo del preventivo 2024 aggiornato, pari ad € 20.362.842,30, tenuto conto del trend positivo degli incassi del diritto annuale nel corso degli esercizi 2023-2024 e dei dati registrati a consuntivo, che hanno visto entrate 2023 pari ad € 21.050.034,21 (al netto delle entrate per operazioni “straordinarie” derivanti dalla liquidazione dell'Ente Autonomo Magazzini Generali e dalla vendita dell'immobile di Casa Bresciani, che, complessivamente, hanno apportato introiti per € 10.859.737,6). Nella previsione delle entrate si tiene conto infatti della circostanza che esse, per la quasi totalità, vengono incassate nel corso

dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è inoltre, comprensivo dell'importo di € 3.200.000,00 relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 29.441.650,60, maggiori rispetto sia all'importo dell'aggiornamento 2024, pari ad € 26.407.798,19, che all'importo del consuntivo 2023, pari ad € 24.497.881,73, si tiene conto che, in linea di principio, lo stanziato nel Preventivo 2025 per investimenti ed interventi economici venga speso nell'anno, in aggiunta al pagamento dei debiti per attività promozionale in essere al 31.10.2024, per i bandi non ancora conclusi.

In particolare, si considerano:

- le uscite per investimenti in immobilizzazioni finanziarie, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 2 "*Indirizzo politico*", quantificate in € 3.000.000,00;

- le uscite per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, allocate nella *Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*, programma 3 "*Servizi Generali*", quantificate in € 944.000,00;

- il pagamento degli importi relativi ai debiti dell'attività promozionale 2023-2024 e lo svolgimento del programma 2025, quantificato in € 8.370.086,00 allocato per lo più nelle *Missioni 11 "Competitività e sviluppo delle imprese"* programma 5 "*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*", e 16 "*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*" programma 5 "*Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*".

La previsione finanziaria chiude con un risultato negativo, pari ad € 8.382.111,00 che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	11.600.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	281.520,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	70.000,66
1400	Diritti di segreteria	5.036.700,00
1500	Sanzioni amministrative	80.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	50,00
2202	Concorsi a premio	37.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	403.400,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	30.189,30
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	47.840,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	28.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	60.163,92
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	124.446,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	56.729,72
4205	Proventi mobiliari	0,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

21.059.539,60

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	421.500,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.705,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.380,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	118.530,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	166.240,00
1302	Contributi aggiuntivi	247,34
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.600,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	348.990,46
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.200,00
2126	Spese legali	12.025,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	455.562,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	16.200,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	133.152,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	160.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.110.186,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	120,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.300,00
4401	IRAP	67.989,00
4499	Altri tributi	1.057,00
4507	Commissioni e Comitati	320,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.156,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	17.500,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	142.500,00
7500	Altre operazioni finanziarie	41.500,00

TOTALE 8.309.359,80

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	560.416,00
1103	Arretrati di anni precedenti	3.200,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	70.940,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	166.332,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	202.682,00
1302	Contributi aggiuntivi	420,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.900,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.889,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	128.500,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	54.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	50,00
4401	IRAP	78.500,00
4499	Altri tributi	970,00
4507	Commissioni e Comitati	240,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	25.490,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.500,00
7500	Altre operazioni finanziarie	215,00
TOTALE		1.330.444,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	289.416,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.240,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.500,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	83.500,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.220,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	118.396,00
1302	Contributi aggiuntivi	218,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.471,80
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	14.758,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	250,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	19.800,00
2126	Spese legali	18.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	72.680,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	113.800,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	50,00
4202	Locazioni	70.000,00
4203	Leasing operativo	800,00
4401	IRAP	44.807,00
4403	I.V.A.	230,00
4499	Altri tributi	1.348,00
4507	Commissioni e Comitati	5.870,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	77.150,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.200,00
5103	Impianti e macchinari	785,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	18.768,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	670,00
7500	Altre operazioni finanziarie	26.580,00
TOTALE		1.026.007,80

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	234.166,00
1103	Arretrati di anni precedenti	950,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	28.400,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	66.250,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.450,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.200,00
1302	Contributi aggiuntivi	240,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.400,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	225.700,00
2121	Spese postali e di recapito	12.450,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	48.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.500.000,00
4401	IRAP	46.660,00
4403	I.V.A.	12.200,00
4507	Commissioni e Comitati	120,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.250,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.650,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.800,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.200,00

TOTALE 3.296.686,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	187.320,00
1103	Arretrati di anni precedenti	960,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.700,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	56.026,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.502,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.580,00
1302	Contributi aggiuntivi	220,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.220,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	18.200,00
2112	Spese per pubblicità	8.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.400,00
2126	Spese legali	2.400,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	237,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	35.026,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	327.200,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.626,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	401.371,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	964.000,00
4401	IRAP	36.800,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	31.982,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	101.500,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	155.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	30.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	8.000,00
4507	Commissioni e Comitati	2.300,00
4508	Borse di studio	35.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	36.500,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.800,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	3.000.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	9.800,00

TOTALE 5.844.270,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	746.200,00
1103	Arretrati di anni precedenti	27.200,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	72.200,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	221.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	262.500,00
1302	Contributi aggiuntivi	620,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.600,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	132.400,00
1599	Altri oneri per il personale	9.600,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	21.200,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	3.200,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.675,00
2104	Altri materiali di consumo	1.300,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	16.600,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	14.704,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	245.620,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.211,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	196.200,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	52.840,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	56.682,00
2121	Spese postali e di recapito	46.300,00
2122	Assicurazioni	48.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	125.600,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	127.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.743,00
2126	Spese legali	8.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	78.980,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	267.990,00
4101	Rimborso diritto annuale	2.500,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	220,00
4202	Locazioni	14.900,00
4203	Leasing operativo	42.780,00
4401	IRAP	102.120,00
4402	IRES	334.635,00
4403	I.V.A.	84.946,00
4405	ICI	467.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4499	Altri tributi	754.656,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	17.826,00
4508	Borse di studio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	32.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	18.800,00
5102	Fabbricati	550.000,00
5103	Impianti e macchinari	120.000,00
5104	Mobili e arredi	70.000,00
5105	Automezzi	35.000,00
5149	Altri beni materiali	8.500,00
5152	Hardware	80.500,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	20.000,00
5157	licenze d' uso	60.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	229.135,00
7500	Altre operazioni finanziarie	476.000,00
TOTALE		6.434.883,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
TOTALE		0,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7500	Altre operazioni finanziarie	3.200.000,00
TOTALE		3.200.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

Pag. 12 / 13

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 8.309.359,80

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.330.444,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.026.007,80

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 3.296.686,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 5.844.270,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 6.434.883,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2025**

Pag. 13 / 13

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 0,00

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 3.200.000,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

TOTALE GENERALE 29.441.650,60

**PIANO DEGLI INDICATORI E
DEI RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO**

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) ha lo scopo di dare evidenza alle finalità dei programmi di spesa del bilancio, attraverso la presentazione degli obiettivi della gestione.

Il documento è redatto ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 91/2011, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni, e delle relative disposizioni attuative, quali il D.P.C.M. 18.9.2012 e il DM 27.3.2013, oltre alla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico del 12.9.2013 che ha specificamente riguardato i sistemi contabili delle Camere di commercio. Tali norme introducono, per tutte le amministrazioni pubbliche, una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità) funzionale a raggruppare con omogeneità le linee di intervento strategico e obiettivi programmatici fissati dall'Ente, presentandoli quale allegato tecnico del Preventivo annuale.

Visto il rinnovo degli organi della Camera di Commercio di Verona, avvenuto in data 19 aprile 2024, il Consiglio camerale ha approvato, con delibera n. 19 del 30 ottobre 2025, le nuove linee di indirizzo del Programma Pluriennale 2025-2029 che, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2025, costituiscono i principali obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel prossimo anno.

Il PIRA 2025 risulta quindi predisposto sulla base dei contenuti del Programma Pluriennale 2025-2029 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2025 approvati dal Consiglio camerale e rappresenta altresì un elemento di raccordo con la programmazione operativa delle iniziative, attività e interventi da realizzare nel 2025, i quali saranno formalizzati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che sarà approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio prossimo.

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese					
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo					
01.01 - Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
Descrizione La Camera di Commercio mira a implementare soluzioni tecnologiche innovative per migliorare l'efficienza, la rapidità e la qualità dei servizi amministrativi offerti alle imprese. Questo obiettivo comprende la semplificazione delle procedure e la verifica della correttezza dei dati nel Registro delle Imprese, nonché il potenziamento dei servizi digitali già disponibili. Inoltre, la Camera si propone di supportare gli enti coinvolti nei procedimenti SUAP per facilitare la transizione digitale e ottimizzare i processi amministrativi, promuovendo una maggiore competitività delle imprese e riducendo le distanze con gli stakeholder tramite una comunicazione efficace.					
Grado di rilascio di strumenti digitali Indica il numero di strumenti digitali rilasciati e rinnovati rispetto al totale delle imprese attive	(Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (rinnovo CCIAA + primo rilascio e rinnovo Aziende speciali) + Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N (primo rilascio CCIAA) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N) / 100	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	>= 8,00 N.	Efficacia
Attivazione di azioni finalizzate a migliorare le informazioni pubblicate nel Registro delle imprese Cancellazioni d'ufficio, regolarizzazioni di incongruenze riscontrate (es.cancellazioni di pec irregolari, nomina revisore contabile se assente ecc)	Numero posizioni gestite nell'anno dal Registro Imprese	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	>= 2.500,00 N.	Volume
Attività di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP, in un'ottica volta alla semplificazione e completa digitalizzazione dei procedimenti SUAP Realizzazione, anche tramite l'ausilio di Unioncamere, di eventi formativi/informativi di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	Numero di eventi realizzati di supporto agli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	>= 10,00 N.	Volume
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese.	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<= 3,5 gg	<= 3,5 gg	<= 3,5 gg	Efficienza

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese						
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo						
01.02 - Doppia transizione digitale ed ecologica						
Descrizione	La Camera di Commercio di Verona sosterrà le imprese nella transizione digitale ed ecologica, elementi fondamentali per la competitività e sostenibilità del sistema produttivo locale. Saranno incentivati anche nuovi progetti imprenditoriali orientati alla sostenibilità, promuovendo un'economia responsabile e innovativa. Questo approccio favorirà la trasformazione del tessuto imprenditoriale, garantendo uno sviluppo equilibrato e proiettato verso il futuro.					
	Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
			2025	2026	2027	
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Indica il numero totale di imprese (utenti unici) assistite a vario titolo attraverso i PID per quel che riguarda i servizi di digitalizzazione e tecnologie 4.0 rispetto al totale di imprese attive al 31/12 (escluse le attività locali)	Numero imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 0,72 %	>= 0,73 %	>= 0,74 %	Efficacia	
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese Misura l'incidenza degli assessment condotti sulla doppia transizione (digitale ed ecologica) rispetto al bacino imprenditoriale di riferimento	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>= 77,00 N.	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	Efficacia	
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate Indica il volume delle attività informative e di sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla doppia transizione	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione	>=10,00 N.	>=10,00 N.	>=10,00 N.	Volume	
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green Esprime la capacità di fornire assistenza one to one alle imprese sul tema della doppia transizione	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N	>=4,00 N.	>=4,00 N.	>=4,00 N.	Efficacia	

MISSIONE - 011 - Competitività e sviluppo imprese					
PROGRAMMA - 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo					
02.01 - Formazione e orientamento al lavoro					
Descrizione	<p>La Camera di Commercio si impegna a sviluppare servizi e progetti mirati a soddisfare le esigenze del sistema economico locale, con particolare attenzione a studenti, scuole, enti di formazione, istituzioni e imprese.</p> <p>L'obiettivo è aumentare le opportunità lavorative attraverso iniziative come i PCTO e il nuovo servizio IVC. Inoltre, si intende rendere la Camera un punto di incontro strategico tra imprese e lavoratori, organizzando eventi di recruiting sia online che in presenza.</p> <p>Infine, la creazione di collaborazioni con le Università consentirà di accrescere le competenze e attrarre nuovi talenti, favorendo così lo sviluppo di un mercato del lavoro dinamico e qualificato.</p>				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
Iniziative finalizzate a valorizzare le competenze delle persone, acquisite in contesti non formali o informali. Avvio e gestione del servizio Certificazione delle Competenze	Numero certificati rilasciati a seguito di PCTO	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	>= 40,00 N.	Volume
Iniziative finalizzate alla realizzazione di eventi di recruiting/placement Realizzazione di eventi per il matching domanda-offerta di lavoro	Numero iniziative realizzate per eventi di recruiting e placement	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume
02.02 - Valorizzazione del territorio e delle Filiere produttive					
Descrizione	<p>La promozione del territorio è un elemento strategico per favorire lo sviluppo economico e sociale. Valorizzare l'offerta turistico-culturale è fondamentale per attrarre visitatori e investimenti, potenziando al contempo l'immagine del territorio a livello nazionale e internazionale. Parallelamente, sostenere l'intera filiera produttiva locale, in sinergia con le attività turistiche e culturali, consente di rafforzare l'attrattività complessiva, creando nuove opportunità per le imprese e stimolando la crescita sostenibile. Un approccio integrato tra promozione, cultura e produttività può quindi rendere il territorio un polo di interesse competitivo e dinamico.</p>				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
Eventi/incontri destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti Numero totale di eventi o incontri organizzati per valorizzare il territorio	Eventi e incontri organizzati per valorizzare il territorio	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	>= 5,00 N.	Efficacia
Iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale sostenute dalla Camera di Commercio di Verona Numero di iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico locale	Numero iniziative sostenute al fine di favorire lo sviluppo del sistema economico locale	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	>= 30,00 N.	Efficacia

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati					
PROGRAMMA - 004 - Vigilanza e tutela dei consumatori					
02.03 - Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e prevenzione della crisi d'impresa					
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
Descrizione La vigilanza sul mercato è fondamentale per favorire una regolazione efficace e garantire un ambiente commerciale equo e competitivo. In questo contesto, è essenziale promuovere la trasparenza e la correttezza nelle pratiche commerciali, affinché tutti gli operatori possano operare in condizioni di parità e fiducia reciproca. Sviluppare una cultura della legalità è altrettanto cruciale, poiché contribuisce a formare un tessuto imprenditoriale responsabile e rispettoso delle normative vigenti. Inoltre, è necessario fornire un sostegno concreto alle imprese nel fronteggiare eventuali crisi, offrendo risorse e strumenti utili per garantire la loro sostenibilità e crescita. Solo attraverso questi interventi possiamo costruire un mercato solido e resiliente, capace di affrontare le sfide future.					
Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N Indica la percentuale di istanze gestite nei termini di legge	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiusure) nell'anno N	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	<= 4,70 gg	Qualità
Diffusione della cultura della prevenzione della crisi d'impresa e potenziamento del supporto alle imprese nella prevenzione della crisi. Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative rivolte alle imprese e ai professionisti del settore	Numero di iniziative avviate nell'anno per l'attività di prevenzione della crisi d'impresa	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume
Attività formative e informative promosse per diffondere la cultura della legalità e contrastare il fenomeno mafioso nel settore economico Realizzazione, anche tramite l'ausilio di altri soggetti, di iniziative formative/informative sulla legalità	Numero delle azioni di intervento volte a promuovere la cultura della legalità	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	>= 2,00 N.	Volume

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo					
PROGRAMMA - 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy					
01.03 - Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese					
Descrizione	<p>La Camera di Commercio di Verona promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) locali come leva per il loro sviluppo, con un focus sull'espansione nei mercati esteri attraverso strumenti di digitalizzazione. L'obiettivo è rafforzare la presenza delle imprese veronesi all'estero e migliorare la loro competitività, anche mediante la collaborazione con altri enti camerati, come Promos Italia, ICE, SIMEST e le Camere di commercio italiane all'estero. Questo supporto prevede attività di informazione, orientamento e formazione specializzata su temi chiave per preparare le imprese ai mercati internazionali. La Camera di Commercio ha introdotto voucher per le PMI, tramite bandi dedicati, con l'obiettivo di stimolare una domanda consapevole di servizi integrati per l'internazionalizzazione, dalla preparazione iniziale al supporto operativo all'estero. Infine, la Camera facilita le attività di certificazione per l'estero, con servizi come la "stampa in azienda" dei certificati di origine delle merci e l'informatizzazione di altre certificazioni, includendo la sperimentazione del Carnet ATA elettronico.</p>				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia
		2025	2026	2027	
Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Misura la numerosità delle imprese assistite sui temi dell'internazionalizzazione (promozione, formazione, seminari, ecc.)	Numero imprese supportate per l'internazionalizzazione nell'anno N	>= 900,00 N.	>= 910,00 N.	>= 920,00 N.	Volume
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Indica la capacità di risposta entro i 5 gg delle domande pervenute allo sportello Internazionalizzazione inerenti chiarimenti/ricieste di informazioni/quesiti su pratiche necessarie per attività di import/export ma anche informative su fiere e iniziative per l'estero	Numero quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione nell'anno N	>= 400,00 N.	>= 410,00 N.	>= 420,00 N.	Qualità
MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche					
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico					
03.01 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione (Peso: 33,34%)					
Descrizione	<p>Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati. La Camera di Commercio continuerà a ottimizzare i processi interni e a integrare le procedure per migliorare l'erogazione dei servizi, garantendo tempestività e qualità nell'assistenza alle imprese. Saranno monitorati indicatori economici e di efficienza, per garantire il controllo delle risorse e l'efficacia della gestione. Inoltre, per favorire lo sviluppo locale, l'Ente potenzierà i servizi interni, adottando soluzioni tecnologiche integrate (come piattaforme di prenotazione e intranet) per semplificare le procedure e migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti.</p>				

Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologi a
		2025	2026	2027	
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC) Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<= - 20,00 gg	<= - 24,00 gg	<= - 25,00 gg	Qualità
Indice di struttura primario Misura la capacità delle CCIAA di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.	Patrimonio netto Patrimonio netto / Immob Immobilizzazioni	>= 120,00 %	>= 120,00 %	>= 120,00 %	Salute economica
Capacità di generare proventi aggiuntivi Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	>= 3,80 %	>= 3,90 %	>= 4,00 %	Efficacia
Indice equilibrio strutturale Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali) - Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)) / Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)	>= 15,00 %	>= 16,00 %	>= 16,00 %	Salute economica
Percentuale di incasso del Diritto annuale Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza del 31/12 al netto del risconto maggiorazione 20% D.A	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto del risconto da maggiorazione D.A e di interessi e delle sanzioni	>= 78,00 %	>= 78,00 %	>= 79,00 %	Efficacia

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche					
PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico					
03.02 - Trasparenza e comunicazione					
Descrizione	La Camera di Commercio di Verona svolge un ruolo fondamentale nell'attività di informazione esterna, utilizzando diversi canali per garantire una comunicazione efficace e accessibile a tutti gli stakeholder. Inoltre, vengono realizzati report economico-statistici che forniscono un'analisi approfondita e aggiornata sul contesto economico locale, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e informazione. Parallelamente, è garantito un costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito camerale, al fine di promuovere la trasparenza nelle operazioni.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia ^a
		2025	2026	2027	
Grado di trasparenza dell'amministrazione Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	>= 0,95 N.	Efficacia
Numero uscite sui media anno N L'indicatore esprime il volume di attività e, proporzionalmente, il carico di lavoro derivante.	Numero uscite sui media anno N	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	>= 80,00 N.	Volume
03.03 - Valorizzazione degli asset strategici della Camera anche in un'ottica ecosostenibile					
Descrizione	La Camera di Commercio si impegna a valorizzare il proprio posizionamento strategico, diventando sempre più portavoce delle esigenze del sistema economico e promuovendo strumenti di supporto per lo sviluppo delle imprese. In un contesto che richiede razionalizzazione delle risorse e risparmio energetico, saranno adottate soluzioni innovative ed ecosostenibili, come la gestione ottimizzata degli spazi e la razionalizzazione degli impianti elettrici e idraulici. Inoltre, si proseguirà con il monitoraggio delle partecipazioni societarie attraverso azioni preventive e annuali, per ottimizzare il loro andamento. Un'altra priorità è la valorizzazione del capitale umano, con percorsi di crescita professionale legati alla digitalizzazione, al miglioramento delle competenze comportamentali e al benessere organizzativo, promuovendo un equilibrio tra vita privata e lavoro.				
Indicatore	Algoritmo	Target			Tipologia ^a
		2025	2026	2027	
Livello di investimento in partecipazioni societarie Misura il valore complessivo delle partecipazioni e quote detenute dalla CCIAA in rapporto al proprio bacino di imprese	Valore economico delle Partecipazioni e Quote iscritte nell'Attivo patrimoniale / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N (comprese unità locali)	>= 400,00 €	>= 410,00 €	>= 420,00 €	Efficacia
Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi) Indica il peso sulla forza lavoro complessiva del personale dedicato alle macro-funzioni A e B che ha svolto attività nella CCIAA nell'anno N.	Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione A nell'anno N + Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dalla macro-funzione B nell'anno N / Numero di risorse (esprese in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno N	<= 32,00 %	<= 32,00 %	<= 32,00 %	Struttura

<p>Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative</p>	<p>Numero dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno N / (Unità di personale dipendente (PI+TD) + Numero di dirigenti (compreso SG))</p>	<p><= 95,00 %</p>	<p><= 95,00 %</p>	<p><= 95,00 %</p>	<p>Struttura</p>
---	---	----------------------	----------------------	----------------------	------------------

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

In relazione alla dotazione strumentale di macchine per l'automazione d'ufficio, nel corso dell'anno 2024 sono stati acquistati 38 personal computer come previsto dal Piano 2024-2026. Tale sostituzione completa l'aggiornamento tecnologico dei personal computer dell'Ente iniziato nel 2022.

L'aggiornamento del parco macchine effettuato nello scorso triennio, considerando anche l'estensione della garanzia delle componenti hardware a 5 anni, assicurerà una maggiore longevità delle postazioni di lavoro anche in vista dei progetti di Virtualizzazione dei Desktop (VDI) che saranno presumibilmente oggetto di valutazione tecnico economica nel corso dei 2025.

Con riferimento alle stampanti, nel corso dell'anno 2024 non sono stati completati gli acquisti previsti essendoci ancora delle rimanenze nuove da distribuire agli uffici che ne facevano richiesta. Così nel 2024 sono state più efficientemente riallocate le stampanti già in uso senza doverne necessariamente distribuire di nuove. Tali operazioni rientrano comunque nelle indicazioni date dal Segretario Generale di razionalizzare al massimo le stampanti personali con l'obiettivo di disincentivarne l'utilizzo se non strettamente necessario a fronte dell'uso delle multifunzione di piano. Si rimanda pertanto al 2025 l'acquisto delle 15 stampanti nuove che avrebbero dovuto essere acquistate nel corso del 2024.

Come previsto dal precedente Piano, nel 2024 sono stati acquistati 3 ulteriori PC portatili con elevate prestazioni hardware da assegnare all'ufficio provveditorato affinché sia reso disponibile al centro congressi e nel sistema di prenotazione risorse per le sale riunioni, all'ufficio CED e al Segretario Generale.

Si rimanda al 2025 l'acquisto dei 10 PC portatili previsti dal precedente Piano, al fine di sopperire alle esigenze di lavoro "agile" di

alcuni dipendenti che ne sono sprovvisti oppure utilizzano vetusti pc fissi camerali che dovranno essere dismessi.

Come richiesto da Agid, nel corso del 2024 si completeranno le attività finalizzate alla razionalizzazione dei server attualmente in cloud presso la società Infocamere s.c.p.a. in configurazione di business continuity e disaster recovery. Con l'occasione è stato necessario adeguare anche i naming di dominio, le policy per le postazioni di lavoro al fine di essere conformi alle disposizioni Agid riguardo le misure minime di sicurezza nonché le politiche di cybersecurity raccomandate da CERT-Agid. Per questo motivo nel 2024 non sono stati acquistate apparecchiature per il CED camerale rimandando alla valutazione delle necessità al 2025.

Nel 2025 scadrà il supporto hardware da parte del vendor dei dispositivi Wi-Fi dell'Ente. Nel 2024 si è progettata la nuova infrastruttura che si renderà operativa presumibilmente nel corso del 2025.

Nel 2025 proseguiranno altresì le attività per aggiornare e migliorare le attrezzature multimediali e per le videoconferenze nelle sale riunioni camerali così da aumentare il numero di sale a disposizione del centro congressi nonché rendere più fruibile la gestione di videoconferenze anche da parte di personale non specializzato, riducendo in tal modo l'intervento tecnico di supporto degli addetti del CED assicurando comunque la continuità del servizio.

Alla luce di considerazioni di cui sopra, per il triennio 2025- 2027 si prevede, in sintesi, il seguente piano di acquisto di dispositivi e di apparecchiature informatiche e multimediali:

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
PC desktop	-	-	-
Pc Portatili	10	-	-
Stampanti	15	-	-
Apparati multimediali centro congressi e WIFI per l'Ente	Saletta segretario, sala industria, sala delle donne, coo- perazione lavoro	-	-

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO ANNUALE 2025

Signori componenti del Consiglio camerale,
lo scrivente Collegio, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame la proposta di Preventivo annuale 2025, predisposta dalla Giunta camerale e dalla stessa approvata con deliberazione n. 236 del 27 novembre scorso.

Il Collegio dà atto che la documentazione è stata trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del citato DPR 254/2005.

Il preventivo annuale 2025, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti,*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2025.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2025, come di seguito riepilogate:



GESTIONE CORRENTE**A) Proventi correnti**

1) Diritto annuale	€	11.951.521,00
2) Diritti di segreteria	€	5.116.700,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	413.139,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	321.450,00
5) Variazione delle rimanenze	€	-

Totale Proventi correnti (A)€ **17.802.810,00****B) Oneri correnti**

6) <i>Personale</i>	€	4.834.686,00
a) competenze al personale	€	3.608.913,00
b) oneri sociali	€	866.345,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€	248.438,00
d) altri costi	€	110.990,00
7) <i>Funzionamento</i>	€	5.162.686,00
a) prestazione di servizi	€	1.635.504,00
b) godimento beni di terzi	€	132.199,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.874.103,00
d) quote associative	€	1.104.553,00
e) organi istituzionali	€	416.327,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	8.370.086,00
1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese	€	405.091,00
1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica	€	2.259.333,00
1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese	€	726.730,00
2.1 Formazione e orientamento al lavoro	€	961.922,00
2.2 Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive	€	3.922.442,00
2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa	€	94.568,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	3.992.082,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	27.737,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.412.363,00
c) svalutazione crediti	€	2.551.982,00

Totale Oneri correnti (B)€ **22.359.540,00****Risultato gestione corrente (A-B)**€ - **4.556.730,00****C) GESTIONE FINANZIARIA**

10) Proventi finanziari	€	56.730,00
11) Oneri finanziari	€	

Risultato della gestione finanziaria€ **56.730,00**

VERONA

Partita IVA 00653240234

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D)	€	-4.500.000,00
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	4.500.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	€	80.000,00
Licenze d'uso	€	60.000,00
Marchi e Brevetti	€	20.000,00
Immobilizzazioni materiali	€	864.000,00
Manutenzioni straordinarie	€	550.000,00
Impianti		120.000,00
Mobili e arredi	€	70.000,00
Attrezzature informatiche	€	80.500,00
Attrezzature non informatiche	€	8.500,00
Automezzi		35.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	3.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	3.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	3.944.000,00

Gestione corrente**Ricavi**

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 17.802.810,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 11.951.521,00. La previsione tiene in considerazione dell'aumento del 20% deliberato dal consiglio camerale, con provvedimento n. 15 del 31 ottobre 2022, da destinare al finanziamento dei progetti approvati con decreto del ministro delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2025. Il Collegio dà atto che la previsione dell'Ente rispecchia un generale principio di prudenza, evidenziando una riduzione, rispetto all'aggiornamento del 2024, del 2,9%;

- diritti di segreteria - € 5.116.700,00. Tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 413.139,00. Tale tipologia di proventi presenta un incremento, del 42,8% rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, dovuta,

essenzialmente, agli introiti attesi dall'organizzazione della "Borsa dei Laghi", workshop internazionale su base annuale, per l'incontro tra domanda e offerta turistica, per la definizione, la creazione e lo sviluppo di una destinazione turistica incentrata sui territori che gravitano attorno al Lago di Garda, Lago Maggiore, Lago di Como, Lago di Idro, Lago d'Iseo, Lago di Viverone, Lago d'Orta, Lago di Varese e Lago di Lugano, la cui organizzazione, nel 2025, compete alla Camera di Commercio di Verona;

- proventi da gestioni di beni e servizi - € 321.450,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, un incremento, del 26,6% circa, da attribuirsi, a maggiori ricavi attesi dal Centro congressi, dai servizi di conciliazione e da quelli connessi con il PID.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 22.359.540,00, rispetto ai dati aggiornati del preventivo 2024, presenta una riduzione, del 9,9% circa, da attribuire in particolare alla variazione delle seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.834.686,00, assorbono il 22% circa degli oneri correnti ed il 27% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2024, si registra una riduzione dell'8,1%, da attribuirsi, di fatto, al rinvio di alcune assunzioni.

-funzionamento

Le spese di funzionamento, di € 5.162.686,00, presentano, rispetto al preventivo aggiornato 2024, una riduzione di circa il 5,2%, da attribuirsi all'applicazione del disposto dell'articolo 1, commi 591 e seguenti, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), che hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Poiché la medesima legge dispone, altresì, che gli Enti possano procedere al superamento di detto limite in presenza di un corrispondente incremento dei ricavi rispetto a quelli accertati nel



2018, dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio, se possibile, le risorse destinate alle spese di funzionamento vengono incrementate, in fase di aggiornamento del Preventivo.

-interventi economici

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 8.370.086,00, di cui € 1.309.846,00 derivanti dall'incremento, del 20%, del Diritto annuale. Per quanto riguarda la destinazione delle somme, esse sono ripartite all'interno degli Obiettivi strategici dell'Ente, come segue:

- 1.1 Transizione burocratica e semplificazione amministrativa per le imprese: € 405.091,00;
- 1.2 Doppia transizione digitale ed ecologica: 2.259.333,00;
- 1.3 Internazionalizzazione e supporto al credito per favorire la competitività delle imprese: € 726.730,00;
- 2.1 Formazione e orientamento al lavoro: 961.922,00;
- 2.2 Valorizzazione del territorio e delle filiere produttive: 3.922.442,00;
- 2.3 Promuovere la tutela del mercato, favorire il ricorso alle procedure alternative delle controversie, garantire la concorrenza, sviluppare la cultura della legalità e della prevenzione della crisi d'impresa: 94.568,00.

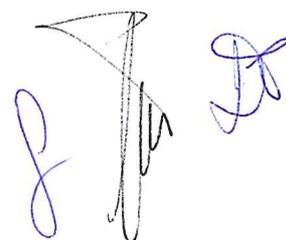
-ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.440.100,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2023, agli investimenti 2024 ed agli investimenti presunti 2025, come indicati nel Piano degli investimenti.

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.551.982,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2025, applicando una percentuale dell'86%.

Per ciò che attiene all'attribuzione degli oneri di gestione alle singole funzioni, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, abbiamo un'attribuzione diretta per gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati attribuiti tutti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto).

Gestione finanziaria



VERONA

Partita IVA 00653240234

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 56.730,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dagli interessi attivi sui ruoli esattoriali e sui prestiti ai dipendenti a valere sull'indennità di anzianità. Per il prossimo esercizio, infatti, prudentemente, si è scelto di non stanziare, fra i proventi, le somme dei dividendi dell'Autostrada del Brennero.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 4.556.730,00=, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro 85.246.643,00, è costituito anche da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2025.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha motivato le variazioni, evidenziando che *“il cash-flow, presenterà, nel 2025, un peggioramento, mantenendosi, invece, pressoché costante negli anni successivi, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata”*:

	2024	2025	2026	2027	2028
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	38.741.388	39.220.311	30.838.200	28.633.564	29.553.840
CASSA FINALE	39.220.311	30.838.200	28.633.564	29.553.840	31.589.561

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale e, per il 2026 e 2027, evidenzia una riduzione dei Ricavi, dovuta al diritto annuale, per il quale, con il 2025, termina il triennio di autorizzazione dell'aumento, con una ulteriore riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale, per attesi pensionamenti, e per gli interventi promozionali, flessione quest'ultima conseguente dall'andamento del diritto annuale;
- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno

VERONA

Partita IVA 00653240234

con l'eccezione del diritto annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; i pagamenti legati all'attività promozionale 2025 si manifesteranno in misura preponderante nel corso del 2026;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi: le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;

- è stata verificata la corretta applicazione dell'art. 1 cc. 591 e seguenti della Legge 160/2019, in riferimento al rispetto dei limiti per alcune tipologie di spesa, individuate nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione B - «servizi di supporto».

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul Preventivo annuale per l'anno 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Marco Giavarina



Luca Pigozzi



Laura Panozzo

